

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 46

Adunanza 7 novembre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NOLE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 45 DEL 15/09/2006 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1260-384125/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale – P.zza Castello, 205 – Torino, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, PATRIZIA BUGNANO, SILVANA SANLORENZO e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Nole:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 45-43034 del 14/02/1995 e successivamente modificato con la Variante Strutturale n. 1, approvata con D.G.R. n. 14-27505 del 07/06/1999;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 7 del 12/02/2002, n. 30 del 16/07/2003 e n. 11 del 22/04/2004 tre Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 45 del 15/09/2006, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., trasmessa alla Provincia, in data 29/09/2006 (pervenuta il 03/10/06), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

(Prat. 126/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.688 abitanti al 1971, 6.312 abitanti al 1981, 6.496 abitanti al 1991 e 6.242 abitanti al 2001, dato che evidenzia una sostanziale stabilità nell'ultimo ventennio, dopo un consistente incremento della popolazione nel decennio '71 - '81;
- superficie territoriale di 1.137 ettari, dei quali 739 di pianura ed i rimanenti di collina; 1.085 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, pari al **95%** dell'intero territorio comunale. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 187 ettari appartengono alla Classe I[^] e 318 ettari alla Classe II[^], complessivamente costituiscono il **44%** della superficie comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 108 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: è individuato, all'art. 9.2.2. delle N.d.A. del P.T.C. come appartenente al "*Sistema di diffusione urbana del Ciriacese*", nella macro-area alla quale appartengono i Comuni di Balangero, Lanzo, Mathi, Grosso e San Carlo;
- sistema produttivo: appartiene all'*Ambito di valorizzazione produttiva* facente capo al "*Bacino di Ciriè*", ai sensi dell'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C.;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 2, n. 22, n. 23 e n. 25;
 - il P.T.C. prevede un tratto di nuova viabilità in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Stura di Lanzo, Fisca e Banna e dal Rio Bana, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 153 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno superiore a cinquanta anni;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 181 ettari di territorio comunale (16% del totale);
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Orientata della Vauda, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10005 "*Vauda*";
 - Area Protetta Regionale Istituita: Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10014 "*Stura di Lanzo*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 45 del 15/09/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone, al fine di introdurre alcuni adeguamenti al Piano vigente, aventi carattere di priorità ed urgenza, in attesa della Variante Strutturale attualmente in fase di predisposizione, le seguenti modifiche:

- ridefinizione delle norme relative alle aree di riordino urbanistico (Au 2 ... 5) e adozione dello schema di progetto degli interventi di urbanizzazione primaria a carico dei P.E.C.;
- integrazione alle norme (rapporto di copertura, n. piani e altezza) delle aree libere di completamento "Ac", con capacità insediativa residua "Ar" ed esaurita "As";
- introduzione di normativa riguardante la perequazione urbanistica da applicare alle aree da destinare alla realizzazione di servizi ed infrastrutture pubbliche che vengono cedute al Comune;
- integrazione degli art. 9 "definizioni parametri urbanistici ed edilizi" e 31 "standard urbanistici" delle N.T.A. per meglio definire alcuni aspetti emersi dalla gestione del Piano;
- sostituzione del titolo e del contenuto dell'art. 15 "soleggiamento" delle N.T.A., (superato da Regolamento Edilizio) con prescrizioni riguardanti i parcheggi privati;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale **non** compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 17/11/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 27/10/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Nole, adottato con deliberazione C.C. n. 45 del 15/09/2006, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Nole la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta